Corporazione Boggesi alpe Prato – Ambrì

Ambrì, 21 dicembre 2024

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA PATRIZIALE ELEZIONI PATRIZIALI DEL 6 APRILE 2025 PER LA LEGISLATURA 2025-2029

Data dell'elezione
L'assemblea patriziale è convocata per **domenica 6 aprile 2025** per procedere all'elezione di:

- un Presidente dell'Ufficio patriziale
- quattro membri dell'Ufficio patriziale

per il periodo 2025-2029.

Registro dei patrizi
La pubblicazione del registro dei cittadini aventi diritto di voto in materia patriziale, avvenuta durante i primi venti giorni del mese di dicembre 2024 vale anche per le elezioni patriziali del 6 aprile 2025. Le variazioni che intervengono durante questo periodo sono pubblicate all'albo patriziale per quindici giorni consecutivi con l'indicazione dei mezzi di ricorso. Il registro dei patrizi è aggiornato sino al quinto giorno prima dell'elezione.

Uffici elettorali e locali di voto
Le operazioni di voto si svolgono nella consueta sala riunioni della Casa ex Pastificio di Ambrì.
Si richiamano in particolare gli articoli 18 e 19 della Legge sulle elezioni patriziali (LEIPatr) circa la composizione e le competenze degli uffici elettorali, la designazione e l'attività dei delegati dei gruppi; nonché l'articolo 24 della LEIPatr relativo all'espressione del voto.

Giorni e orari di voto
Le operazioni di voto hanno luogo presso il luogo citato prima nei seguenti giorni e orari:

- domenica 6 aprile 2025 dalle ore 09.00 alle ore 12.00 (almeno 3 ore).

Gli elettori che si trovano nell'edificio dove si svolge la votazione al momento in cui le operazioni di voto sono dichiarate chiuse devono essere ammessi al voto.

Presentazione delle candidature
Le proposte di candidatura devono essere deposte a mano in originale in un solo esemplare all'Ufficio patriziale (Casa ex Pastificio) entro le ore 18.00 di lunedì 3 febbraio 2025. In tale giorno l'Ufficio patriziale rimarrà aperto dalle ore 17.00 alle ore 18.00.

Devono essere presentate **separatamente** per la carica di:

- Presidente
- Membri

esse devono recare una denominazione.

I candidati devono essere designati con cognome, nome, data di nascita completa e domicilio, essi devono inoltre indicare:

il nome del padre o della madre, per i figli di un genitore patrizio;
il nome e il cognome del padre, per le donne patrizie sposate a un non patrizio;
il nome del marito, per le donne sposate a un patrizio.

Alla proposta dev'essere unita la **dichiarazione scritta** di accettazione del candidato e firmata in originale.

Ogni proposta di candidatura dev'essere firmata da: **cinque patrizi**

Ogni proposta non può contenere un numero di candidati superiore a quello degli eleggendi, né un candidato può figurare su più liste per la stessa carica.

I candidati non possono firmare la proposta sulla quale essi sono designati, né quelle di altre proposte per la stessa carica.

Se un candidato è designato su due o più proposte per la stessa carica alle quali ha dato la sua adesione o figura quale candidato di una proposta e risulta contemporaneamente firmatario di un'altra per la stessa carica, la candidatura rispettivamente la proposta sono stralciate da tutte le liste.

Proponenti e rappresentante dei proponenti
I proponenti devono firmare la proposta indicando di proprio pugno cognome, nome, data di nascita completa e domicilio; essi devono indicare inoltre:

il nome del padre o della madre, per i figli di un genitore patrizio;
il nome e il cognome del padre, per le donne patrizie sposate a un non patrizio;
il nome del marito, per le donne sposate a un patrizio.

Un patrizio non può firmare più di una proposta per la stessa carica, né ritirare la firma dopo il deposito. Se un patrizio ha firmato più di una proposta per la stessa carica, il suo nome è mantenuto sulla prima proposta depositata.

Il primo proponente è il rappresentante della proposta ed è autorizzato ad agire e firmare in nome di tutti i proponenti e a ricevere validamente le comunicazioni ufficiali, riservate le eccezioni stabilite dalla legge.

Ritiro di proposte e di candidati
I proponenti o il loro rappresentante a ciò espressamente autorizzato possono, con il consenso dei candidati, dichiarare per iscritto il ritiro della proposta o ridurre il numero

Convocazione assemblea patriziale

dei candidati unicamente per permettere l'elezione tacita, **entro le ore 18.00 di lunedì 10 febbraio 2025.** La dichiarazione deve essere consegnata a mano all'Ufficio patriziale, la cui sede rimarrà aperta, alla data sopra menzionata, dalle ore 17.00 alle ore 18.00.

Rinuncia alla candidatura
Ogni candidato può dichiarare al presidente dell'ufficio patriziale per iscritto entro **tre giorni dal termine ultimo di deposito delle proposte - giovedì 6 febbraio 2024 -** che rinuncia alla sua candidatura; in questo caso il nome è stralciato d'ufficio dalla proposta. La rinuncia alla candidatura non dà diritto alla sostituzione da parte dei proponenti.

Proposte di candidatura definitive, sorteggio e pubblicazione
Le proposte di candidatura sono definitivamente stabilite **entro le ore 18.00 di lunedì 10 febbraio 2025** e prendono il nome di liste.
L'ufficio patriziale determina mediante sorteggio l'ordine di successione delle liste.
L'ordine di successione dei candidati è stabilito dai proponenti con la presentazione della proposta.
Le liste con il nome dei candidati e dei proponenti sono pubblicate all'albo patriziale a cura del Presidente o di chi ne fa le veci.

Voto anticipato
L'avente diritto di voto può votare all'ufficio elettorale in via anticipata prima dell'apertura ufficiale delle operazioni di voto a partire da **lunedì 24 marzo 2025**, presentando la domanda scritta all'ufficio patriziale.

Voto per corrispondenza
Il patrizio può votare per corrispondenza, presentando domanda scritta all'ufficio patriziale, **al più tardi entro le ore 18.00 di lunedì 31 marzo 2025**, a condizione che sia:

- impedito di recarsi nel locale di voto, essendo ospite o degente, di ospedali, case per anziani e altri istituti analoghi siti nel Cantone, secondo l'elenco stabilito dal Consiglio di Stato;
- impedito di recarsi nel locale di voto, essendo ospite o degente, di ospedali, case per anziani e altri istituti analoghi siti in Svizzera con la presentazione di un'attestazione di degenza;
- impedito di recarsi nel locale di voto dalla propria abitazione per malattia o incapacità fisica;
- detenuto in un carcere sito in Svizzera;
- in servizio militare o presta servizio nella protezione civile.
- patrizio domiciliato in Ticino residente in un altro Cantone o all'estero.

La richiesta può essere formulata, nei casi sopra citati a), c), d), e) ed f), mediante il modulo ufficiale[1] o semplice istanza scritta.

---

[1] Modulo allestito dalla Cancelleria dello Stato, ottenibile presso l'Ufficio patriziale, gli ospedali, le case per anziani e gli istituti siti nel Cantone come pure nel sito internet www.ti.ch/diritti-politici.

La richiesta deve essere accompagnata da una dichiarazione della Direzione del relativo istituto che attesti la degenza per i casi a) e b).

La richiesta deve essere accompagnata da un certificato medico che attesti l'impedimento di recarsi personalmente al locale di voto per il caso c).

Non è necessaria alcuna dichiarazione per i casi d), e) e f).

L'elettore che fa richiesta di votare per corrispondenza deve:

- compilare la scheda di proprio pugno;
- introdurre la scheda votata nella busta con la dicitura "Busta ufficiale – Voto per corrispondenza"
- completare e firmare la carta di legittimazione di voto;
- inserire nella busta di trasmissione ricevuta dall'ufficio patriziale la busta con la scheda votata e la carta di legittimazione;
- spedire immediatamente la busta di trasmissione all'ufficio patriziale;
- immettere correttamente la carta di legittimazione di **voto (assicurarsi che l'indirizzo del Patriziato sia ben visibile nella finestra della busta. INSERIRE INDIRIZZO SULLA CARTA DI LEGITTIMAZIONE**

Le schede votate che giungono, all'ufficio patriziale, dopo la chiusura delle operazioni di voto, ovvero **dopo le ore 12.00 di domenica 6 aprile 2025** non sono prese in considerazione ai fini dello spoglio.

Espressione del voto
L'elettore vota apponendo una croce nella casella che affianca il nome dei candidati prescelti. Il numero massimo di voti che può essere espresso corrisponde al numero dei seggi da attribuire. Per ogni candidato può essere espresso al massimo un voto.

Pubblicazione
Il presente decreto è pubblicato all'albo patriziale e vale quale avviso formale alle autorità e ai cittadini patrizi.
Per quanto non richiamato si rimanda alle disposizioni previste dalla legge organica patriziale del 28 aprile 1992 (LOP), dal regolamento d'applicazione alla legge organica patriziale dell'11 ottobre 1994 (RALOP), dalla legge sulle elezioni patriziali del 10 novembre 2008 (LElPatr), dalla legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP) e dal regolamento sull'esercizio dei diritti politici del 5 giugno 2019 (REDP).

PER L'UFFICIO PATRIZIALE

Il Presidente: **Il Segretario:**

Convocazione assemblea patriziale